



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione

E

**Associazione "Rondine Cittadella della Pace"
(di seguito, Associazione Rondine)**

**"Accordo di collaborazione per la promozione dei valori del dialogo e della
convivenza pacifica attraverso attività didattiche innovative con l'utilizzo dei
media digitali"**

VISTI

- gli articoli 32, 33 e 97 della Costituzione Italiana;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa, e in particolare l'articolo 21 che conferisce alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;
- l'articolo 1, comma 57, della legge n. 107 del 2015 che prevede che le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- l'articolo 1, comma 58, della legge n. 107 del 2015, che individua, tra gli obiettivi perseguiti dal Piano nazionale per la scuola digitale, la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, e in particolare l'articolo 4;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019, n. 140, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD), documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- il PNSD che distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole (strumenti; competenze e contenuti; formazione e accompagnamento);
- il Piano di azione per l'istruzione digitale, redatto dalla Commissione europea (COM (2018) 22 final del 17 gennaio 2018);

- l’atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione per l’anno 2020 del 7 febbraio 2020, prot. n. 2;
- lo Statuto dell’Associazione “Rondine Cittadella della Pace o.n.l.u.s.”, modificato a seguito di delibera dell’assemblea straordinaria 23 maggio 2015, che individua gli obiettivi della predetta associazione;
- l’iscrizione dell’Associazione Rondine al n. 154 nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – Sezione Provinciale di Arezzo, ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia di Arezzo 1 dicembre 1997, n. 253;

CONSIDERATO CHE

- il Ministero dell’istruzione è impegnato nella formazione delle studentesse e degli studenti ai valori che assicurino la pace e la giustizia fra le Nazioni, anche nell’ambito dell’educazione civica;
- il Ministero dell’istruzione promuove azioni didattiche innovative volte a rafforzare la dimensione della cittadinanza digitale e a sviluppare competenze di cittadinanza globale, con l’utilizzo corretto e consapevole degli strumenti digitali e dei *social media* orientati al rispetto dell’altro;
- le attività svolte dall’Associazione Rondine sono dirette a promuovere una cultura di pace che sia in grado di dare un contributo al tema della risoluzione dei conflitti mediante la testimonianza del dialogo e della pacifica convivenza attraverso l’interazione, tra l’altro, dell’istruzione, della formazione, della tutela e promozione di cose di interesse artistico, della tutela e promozione della cultura e dell’arte, della tutela dei diritti civili, della tutela dell’ambiente e della ricerca scientifica;
- l’Associazione Rondine è presente, anche attraverso la collaborazione con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e le relative rappresentanze diplomatiche, in alcune aree del mondo quali, tra l’altro, Balcani, Europa Orientale, Caucaso del nord, Caucaso del sud, Medioriente, Africa subsahariana e America Latina nonché collabora con alcuni Paesi quali Egitto, Giordania, India, Libia, Marocco, Pakistan, Qatar, Turchia, Tunisia e USA e inoltre, attraverso la sua rete, coopera con 23 università italiane, 40 università straniere, oltre ad aver sviluppato nel corso degli ultimi anni progetti e iniziative con diverse organizzazioni internazionali quali, tra l’altro, O.S.C.E. (Organization for Security and Co-operation in Europe), U.E. (European Union – Programme Youth in Action), U.N.D.P. (United Nations Development Program – Coberm Program), U.S.A.I.D. (United States Agency for International Development) e A.L.F. (Anna Lindh Foundation);

PREMESSO CHE

Il Ministero dell’Istruzione:

- opera al fine di assicurare, su tutto il territorio nazionale, il diritto all’istruzione costituzionalmente garantito;
- promuove attività didattiche dirette a favorire l’inclusione degli studenti e a prevenire la dispersione scolastica;

- cura l'attuazione delle misure previste dal PNSD, sia quelle dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, sia quelle dirette alla formazione del personale scolastico, sia quelle volte a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;
- ritiene, inoltre, di significativa importanza coinvolgere le scuole nelle iniziative dirette a favorire l'utilizzo corretto e consapevole dei media e degli strumenti digitali, anche attraverso lo svolgimento di attività didattiche innovative;

L'Associazione Rondine:

- è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale, che ha come obiettivo promuovere la risoluzione del conflitto attraverso l'apprendimento del rispetto dell'altro e favorire l'integrazione e diffondere la pace tra i popoli attraverso l'educazione;
- dal 1998, attraverso lo Studentato Internazionale "World House", accoglie giovani provenienti da Paesi interessati da conflitti, che intraprendono un percorso innovativo per trasformare in maniera creativa gli esiti di dolore e di rabbia che la guerra ha prodotto;
- ha come missione quella di ristabilire il patto educativo grazie all'impegno di tutti gli agenti sociali a favore della cultura dell'incontro tra le comunità educative, con particolare attenzione per quelle con risorse carenti, e persegue l'obiettivo di creare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, un cambiamento paradigmatico dell'educazione, attraverso l'arte, lo sport e la tecnologia;
- annovera, tra i suoi obiettivi, anche la ricerca nel mondo di esperienze affini ai suoi valori, che colleghino l'arte e l'educazione in maniera innovativa per costruire la pace, per dar loro appoggio, connetterle e assicurare la continuità delle loro buone pratiche.

Si conviene quanto segue

Art. 1 (Premesse)

1. Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 (Oggetto)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono collaborare per favorire:
 - a) la promozione dei valori del dialogo e della convivenza pacifica attraverso attività didattiche innovative con l'utilizzo dei media digitali;
 - b) lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale e digitale degli studenti e delle studentesse, anche attraverso lo svolgimento di attività innovative nell'ambito dell'arte, dello sport e della tecnologia;

- c) l'incontro e la collaborazione tra le istituzioni scolastiche presenti su tutto il territorio nazionale, promuovendo azioni formative per i docenti basate su metodologie innovative di gestione del conflitto e sull'uso consapevole dei media digitali;
 - d) la diffusione di un approccio didattico innovativo diretto a sostenere esperienze di educazione civica digitale sul campo e di diplomazia educativa con l'utilizzo degli strumenti digitali.
2. Per la realizzazione di specifiche iniziative, le Parti valutano, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle rispettive competenze e ruoli.

Art. 3

(Impegni del Ministero dell'istruzione)

1. Il Ministero dell'istruzione si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:
- a) mettere a disposizione dell'Associazione Rondine tutte le informazioni necessarie al fine di consentire una completa, coordinata e piena attuazione delle iniziative derivanti dal presente Protocollo;
 - b) assicurare all'Associazione Rondine il supporto tecnico e amministrativo necessario per la realizzazione delle iniziative derivanti dal presente Protocollo;
 - c) dare massima diffusione al presente Protocollo e a tutte le iniziative che da esso deriveranno.

Art. 4

(Impegni di Rondine)

1. L'Associazione Rondine si impegna a:
- a) assicurare al Ministero dell'istruzione, nella realizzazione delle iniziative derivanti dal presente Protocollo, il supporto da parte dei propri referenti e dei propri volontari;
 - b) concordare, di volta in volta con il Ministero dell'Istruzione, l'opportunità del coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nelle iniziative derivanti dal presente Protocollo;
 - c) dare ampia diffusione, attraverso i propri canali di comunicazione, alle iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo.

Art. 5

(Impegni comuni)

1. Il Ministero dell'Istruzione e l'Associazione Rondine, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi, si impegnano a:

- a) concordare i termini e le modalità di realizzazione delle iniziative derivanti dal presente Protocollo;
- b) attivare una collaborazione fattiva per la realizzazione delle iniziative derivanti dal presente accordo, anche in coerenza con le azioni del PNSD;
- c) svolgere attività dirette a favorire l'integrazione tra studentesse e studenti appartenenti a contesti differenti;
- d) realizzare iniziative educative dirette a favorire il dialogo e la convivenza pacifica attraverso attività didattiche innovative con l'utilizzo dei media digitali.

Art. 6
(Comitato Tecnico)

1. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da due rappresentanti per ciascuna delle parti.
2. Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti, di volta in volta individuati.
3. Per la partecipazione al Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominata.

Art. 7
(Attuazione del Protocollo)

1. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il Ministero dell'istruzione, alla Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e per la scuola digitale.
2. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per Rondine, al Dipartimento Formazione e Relazioni Internazionali.
3. Per la realizzazione di singole azioni oggetto del presente Protocollo possono essere predisposti anche specifici accordi operativi.
4. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 8
(Trattamento dei dati e riservatezza)

1. Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo, non si prevedono trattamenti di dati personali.
2. Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività concordate ai sensi degli artt. 2,3 e 4, le Parti agiscono nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.
3. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione oggetto di scambio, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Art. 9
(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Il Ministro dell'Istruzione

Lucia Azzolina

Il Presidente dell'Associazione
Rondine Cittadella della Pace

Franco Vaccari

